



Spett.le. Provincia di LECCE  
Settore Territorio Ambiente  
Via Botti n. 1 – 73100 Lecce  
[ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)

**OGGETTO: M.C.M. Srl - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n.152/2006, relativo ad impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi da realizzarsi in Nardò. Proponente: M.C.M. S.r.l. (P.IVA 01114170754) Via dei Bernardini 85 – NARDÒ (LE) – Riscontro note Prot.N.0014029/2022 del 06.04.2022 e prot. N.0015499/2022 del 15.04.2022**

Con riferimento al verbale della conferenza dei servizi decisoria del 05/04/2022, alla relazione di istruttoria tecnica redatta dal dottor Giorgio Piccinno ed al parere di ARPA Puglia prot. 26944 del 14/04/2022 si rappresenta quanto segue:

1. L'ing. Leo Tommasi ha integrato l'elaborato denominato "Valutazione previsionale dell'impatto atmosferico con modello tridimensionale Calpuff" ed ha inoltre predisposto una nota esplicativa (All.ti 1 e 2);
2. Il dottor Fabio Macrì ha redatto un elaborato denominato Tav.1 contenente il rilievo dello stato di fatto ed il suo confronto con il piano di coltivazione autorizzato nonché una revisione della relazione economico-finanziaria dell'attività di cava (All.ti 3 e 4);
3. È stato redatto un elaborato contenente le procedure operative in caso di versamenti accidentali (All.5);
4. Il fabbisogno idrico è stato indicato nella documentazione precedente trasmessa cautelativamente pari a 1 mc/d. Tale valore deriva da una previsione di installazione di 7 ugelli con diametro 60 µm con una pressione di esercizio di 60 bar. In tali condizioni ogni ugello sviluppa una portata pari a 0,250 l/min, corrispondenti a 15 l/h; Considerando un funzionamento cautelativamente in continuo di 8 ore si ha un consumo totale sull'impianto pari a 840 litri/giorno;
5. È stato rivisto l'elenco EER di rifiuti ammissibili nell'impianto limitandolo strettamente ai rifiuti inerti ed in particolare ai rifiuti 170101,170102,170103, 170107,170504,170904. Di conseguenza sono stati aggiornati gli elaborati di progetto R1 - Relazione tecnica generale e T4 - Layout di progetto (All.ti 6 e 7);
6. Il materiale prodotto nell' impianto di recupero sarà trasferito per il 50% presso l'area interessata dall'attività esistente per essere venduto al pari dello stabilizzato; la restante parte sarà lavorata sino ad ottenere gli inerti ad una granulometria più fine riportati nell'elaborato EoW a cui si rimanda anche per gli obiettivi di qualità;
7. Presso il nuovo impianto sarà utilizzato un nuovo trituratore mobile ad uso esclusivo al fine di garantire che non avvenga alcuna commistione tra il materiale vergine estratto dalla cava e il rifiuto tal quale in ingresso dell'impianto. Il trasferimento dei prodotti ottenuti dall'attività di recupero avverrà con i mezzi già in utilizzo presso la cava in attività;



8. Qualora il proponente dovesse optare per la localizzazione dell'impianto di cui trattasi in una zona a destinazione industriale dovrebbe affrontare spese aggiuntive rispetto a quelle attualmente stimate: il sito su cui intende realizzare l'impianto è infatti di proprietà e pur rientrando nel perimetro dell'autorizzazione all'attività estrattiva in possesso della ditta non può essere effettivamente escavato né utilizzato in altri modi. D'altro canto l'acquisto di un sito in zona industriale di pari estensione comporterebbe un investimento di € 75.000, considerando un valore medio di mercato pari a 30,00 €/mq, cui aggiungere oneri accessori quali ad esempio i costi A.S.I. che porterebbero ad un totale di circa € 100.000. Oltre a questo occorre tener presente che qualora l'impianto non sia prossimo alla cava di proprietà del proponente quest'ultimo dovrebbe affrontare ulteriori costi gestionali per il trasporto del materiale tra i due siti. Tutto ciò a fronte di nessun beneficio ambientale, atteso che dalle valutazioni previsionali effettuate non è emerso alcun impatto sull'ambiente che possa giustificare una delocalizzazione dell'impianto. Per contro, la localizzazione in altro sito comporterebbe un incremento del traffico veicolare nella zona.

Novoli, 19 maggio 2022

IL TECNICO

Ing. Francesca De Luca



Si Allegano

- All. 1 – Valutazione previsionale dell'impatto atmosferico con modello tridimensionale Calpuff – Rev 1
- All. 2 – Nota esplicativa Ing. Leo Tommasi
- All. 3 – Relazione economico-finanziaria Rev. 1
- All. 4 – Tav. 1 - Rilievo dello stato di fatto e confronto con coltivazione autorizzata
- All. 5 – Procedure operative sversamenti accidentali
- All. 6 – R1 – Relazione Tecnica Generale Rev. 2
- All. 7 – T4 Layout di progetto Rev. 2